



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

Area Affari Istituzionali Settore Affari Sociali

Asilo Nido Edificio CU011 Piazzale Aldo Moro 5, 0018 Roma

Oggetto dell'appalto: Affidamento della gestione integrata dell'asilo nido di Sapienza Università di Roma per il triennio educativo 2020/2023

- servizio educativo ed ausiliario;
- servizio di sorveglianza sanitaria;
- servizio di mensa;
- servizio di prelievo, lavanderia e stiratura di biancheria nonché la riconsegna

Rev. 00 del 28/04/2020



INDICE

| | |
|--|-----------|
| INTRODUZIONE | 3 |
| PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE | 4 |
| PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE | 5 |
| 2.1 Dati generali | 5 |
| 2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro | 5 |
| 2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto..... | 6 |
| 2.4 Personale di riferimento | 6 |
| PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE..... | 7 |
| 3.1 Dati generali | 7 |
| 3.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro | 7 |
| PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA | 8 |
| 4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto | 8 |
| 4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto | 8 |
| 4.3 Impianti presenti | 8 |
| 4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro..... | 9 |
| 4.5 Misure di emergenza | 9 |
| 4.6 Possibile Presenza di Materiali Contenenti Amianto (MCA) | 14 |
| 4.7 Accesso ai terrazzi di copertura..... | 14 |
| 4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria COVID-19 | 14 |
| 4.9 Numeri utili..... | 15 |
| PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI | 16 |
| 5.1 Analisi dei rischi da interferenze | 16 |
| 5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza..... | 16 |
| PRTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE | 19 |
| PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI | 20 |



INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lettera a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore e quelle svolte dai lavoratori/equiparati dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro.

Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università.

Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.

**PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE**

| | |
|--|---|
| STAZIONE APPALTANTE | Sapienza Università degli studi di Roma Piazzale A. Moro, 5 00185 Roma |
| OGGETTO DELL'APPALTO | Affidamento della gestione integrata dell'Asilo Nido di Sapienza Università di Roma per il triennio educativo 2020/2023 |
| IL COMMITTENTE | Direttore dell'Area Affari Istituzionali Dott. Fabrizio De Angelis Firma _____ |
| REDAZIONE DEL DOCUMENTO | Responsabile Unico del Procedimento (RUP) Dott. Paolo Lanza Firma _____ |
| RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) | Dott. Paolo Lanza Firma _____ |
| DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC) | Anna Carbone Firma _____ |
| VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AREA AMMINISTRAZIONE CENTRALE | RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Ing. Simone Cenedese Firma _____ _____ |
| VISTO PER PRESA VISIONE | MEDICO COMPETENTE COORDINATORE Dott.ssa Sabina Sernia Firma _____ |



PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

2.1 Dati generali

| | |
|------------------------|--|
| Ragione sociale | SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA |
| Sede Legale | Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA |
| Partita IVA | 02133771002 |
| Attività svolte | Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo |
| Settore | Università |

2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

| Funzione | Nominativo |
|--|--|
| Datore di Lavoro | Responsabili delle Unità Produttive (cfr Regolamento Sicurezza DR n.1457 del 19/05/2015) |
| Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione | Ing. Simone Cenedese |
| Capo Ufficio Alta Vigilanza | Ing. Leandro CASINI |
| Servizio Prevenzione e Protezione AREA AMMINISTRAZIONE CENTRALE | RSPP Ing. Simone Cenedese ASPP Ing. Danuta Witaszak |
| Medico Competente Coordinatore | Dott.ssa Sabina Sernia |
| Esperto Qualificato | Prof. Romolo Remetti |
| Esperto Rischio Amianto | Dott. Luciano Papacchini |



| Funzione | Nominativo |
|---|--|
| Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) | Cirilli Cristina Ferruzzi Vittorio Marotta Stefano Morganti Giuseppe Nazio Maria Pia Vallocchia Alessandro Scoppettuolo Antonio Perdicaro Niccolò Roberto |

2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto

| Funzione | Nominativo | Telefono |
|--|---------------------|-------------|
| Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) | Sig.ra Anna Carbone | 06.49910495 |
| Responsabile unico del Procedimento (RUP) | Dott. Paolo Lanza | 06.49910864 |

2.4 Personale di riferimento

| Funzione | Nominativo | Telefono |
|--|------------|----------|
| Responsabile/i di Struttura | | |
| Referente Locale per la Sicurezza | | |
| Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI) | | |
| Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA) | | |
| Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE) | | |



PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE

3.1 Dati generali

| | |
|---------------------------|--|
| Ragione sociale | |
| Sede Legale | |
| Partita IVA | |
| Numero di telefono | |
| Numero di fax | |
| Settore/attività | |

3.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

| Funzione | Nominativo |
|---|-------------------|
| Datore di lavoro | |
| Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione | |
| Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione | |
| Medico competente | |
| Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza | |
| Responsabile del contratto per l'appalto | |
| Addetti emergenza e primo soccorso | |



PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto¹

L'Asilo Nido Edificio CU011 si sviluppa su due piani, al piano terra è presente la cucina e l'ex locale lavanderia e al piano rialzato sono presenti le 3 sezioni: piccoli, medi, grandi.

Sono inoltre presenti gli uffici della coordinatrice, un locale spogliatoio, un locale di ristoro per le ausiliare, i servizi igienici per il personale e gli ospiti e la portineria. Inoltre, le ausiliarie si recheranno negli spazi esterni all'asilo nido, all'interno della città universitaria (viale di fronte alla Cappella Universitaria, lato Dipartimento Sanità Pubblica e Malattie Infettive, Edificio CU015 G. Sanarelli) per gettare i rifiuti.

4.2 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

L'attività oggetto dell'appalto consiste nell'espletamento del servizio educativo ed ausiliario (Sezioni Piccoli, Medi e Grandi), servizio di sorveglianza sanitaria, servizio di mensa, servizio di prelievo, lavanderia e stiratura di biancheria nonché la riconsegna della stessa presso l'Asilo Nido di Sapienza Università di Roma-ubicato in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5.

L'attività, ai fini del presente documento, può essere suddivisa, nelle due seguenti macrofasi:

| Fasi di lavoro | Descrizione dell'attività |
|----------------|--|
| A | Accesso e spostamento a piedi nelle aree esterne della Città universitaria. Spostamento a piedi nelle aree interne della Città Universitaria (deposito immondizia presso i punti di raccolta lato edificio C015 "G. Sanarelli") |
| B | Servizio educativo ed ausiliario, servizio di sorveglianza sanitaria, servizio di mensa, servizio di prelievo, lavanderia e stiratura di biancheria nonché riconsegna della stessa presso i locali dell'Asilo Nido |

4.3 Impianti presenti

| | |
|---|---|
| X | rete fognaria |
| X | impianto idraulico |
| X | impianto elettrico |
| | impianti di ventilazione e di aerazione |
| | distribuzione gas tecnici |

| | |
|---|-------------------------|
| X | rete telefonica/dati |
| X | rete idrica antincendio |
| X | rete gas urbano |
| | |
| | |

¹ Sono compresi gli spazi comunque frequentati dall'appaltatore nell'ambito dello svolgimento dell'attività e quindi anche gli spazi esterni (viali, strade, ecc)



4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro

| | | | |
|--------------------------|---------------------------------------|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | agenti chimici pericolosi | <input type="checkbox"/> | gas tossici |
| <input type="checkbox"/> | agenti cancerogeni mutageni | <input type="checkbox"/> | gas compressi non tossici |
| X | agenti biologici | <input type="checkbox"/> | liquidi criogeni |
| <input type="checkbox"/> | radiazioni laser | <input type="checkbox"/> | agenti chimici infiammabili/esplosivi |
| <input type="checkbox"/> | radiazioni ionizzanti | <input type="checkbox"/> | organi meccanici in movimento |
| <input type="checkbox"/> | radiazioni non ionizzanti | <input type="checkbox"/> | lavori in quota (> 2 metri) |
| <input type="checkbox"/> | carichi sospesi | <input type="checkbox"/> | automezzi di lavoro |
| <input type="checkbox"/> | rumore | X | presenza di fiamme libere |
| <input type="checkbox"/> | vibrazioni | X | infortunistici generici (scale, impianti, ecc.) |
| <input type="checkbox"/> | presenza materiali contenenti amianto | <input type="checkbox"/> | |

4.5 Misure di emergenza

4.5.1 Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio

- rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
 - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
 - che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;



- che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
- che siano spente le fiamme libere non necessarie.

4.5.2 Procedura per la segnalazione dell'emergenza

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
- chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
 - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
 - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
 - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
 - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;

(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)

- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
- azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

4.5.3. Schema delle informazioni per la chiamata di emergenza:

SONO: _____

CHIAMO DA: _____

SEGNALO CHE: _____

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: _____

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –
CHIUDO LA TELEFONATA



4.5.4 Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

4.5.5 Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

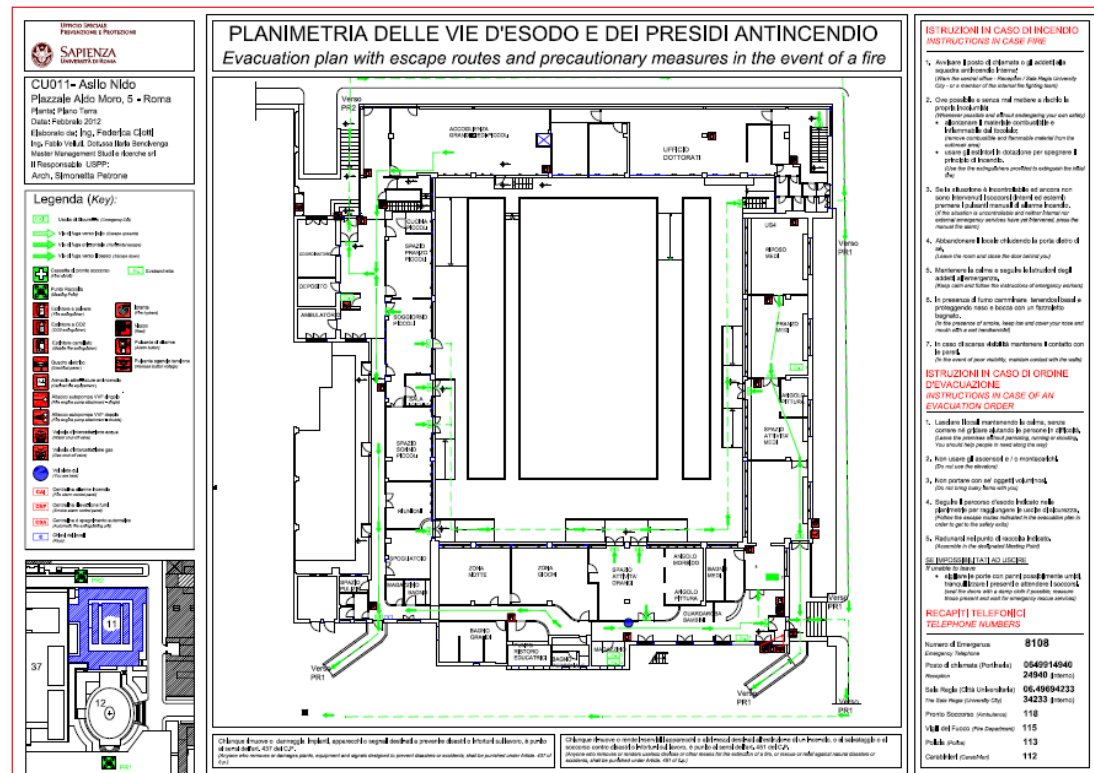
Al segnale di allarme:

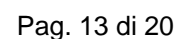
- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;
- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

Le vie di esodo per i locali oggetto dell'appalto sono riportate nella planimetria sottostante:

4.5.6 Planimetria delle vie di fuga

Di seguito si riportano le planimetrie dei presidi antincendio e delle vie di fuga.





Università degli Studi di Roma "La Sapienza"
Piazzale Aldo Moro, 5 – 00185 Roma
DUVRI per *Gestione integrata Asilo Nido Sapienza*



4.6 Possibile Presenza di Materiali Contendenti Amianto (MCA)

Presso l'immobile non risultano ad oggi censiti materiali contenenti amianto.

Vista l'età di realizzazione della struttura (in caso di immobili vetusti) possono potenzialmente essere presenti materiali contenenti amianto (cemento amianto inglobato all'interno delle murature, guarnizioni di battuta, mastici vecchi impianti tecnologici, ecc.). Per questo motivo, in caso di interventi che potrebbero interessare le murature originali o gli impianti, occorre preventivamente informare con idonee azioni di coordinamento le ditte incaricate dei lavori, ricordando loro che in caso di rinvenimento di cemento amianto o qualsivoglia materiale sospetto di contenere amianto non conosciuto allo stato attuale, devono essere immediatamente sospese tutte le operazioni e contattato il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) o il Direttore per l'Esecuzione del Contratto (DEC), il preposto al cantiere per l'Appaltatore delle opere, l'Appaltatore nonché il Responsabile Amianto presso l'USPP per le verifiche e le azioni di conseguenza.

4.7 Accesso ai terrazzi di copertura

L'accesso ai terrazzi di coperture degli edifici è in generale vietato (cfr. Circolare Prot. n. 46932 del 13/07/2015, richiamata dalla Circolare Prot. n. 30007 del 21/04/2017).

4.8 Misure straordinarie per l'emergenza sanitaria COVID-19

L'Appaltatore dovrà attenersi ai protocolli emanati dalle autorità competenti e alle indicazioni dell'Ateneo richiamate al seguente link <https://www.uniroma1.it/it/pagina/malattie-infettive-trasmesse-respiratoria-p011c>. Eventuali aggiornamenti sulle procedure da seguire saranno comunicati a cura del RUP.



4.9 Numeri utili

| Numeri di emergenza interni | |
|--|---|
| NUMERO DI EMERGENZA INTERNO | 8108 (solo da fisso) 800 811 192 (da fisso e cellulare) |
| Sala Regia di Ateneo (P. le Aldo Moro, 5) | Numeri fissi: 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno) 06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno) |
| Portineria di edificio/sito | 06 49766803 – int. 26803 |
| Enti esterni di soccorso | |
| Numero Unico Europeo di Emergenza | 112² |
| Vigili del fuoco | 115 |
| Soccorso emergenza sanitaria | 118 |
| Polizia | 113 |
| Carabinieri | 112 |
| Commissariato P.S. – Città Universitaria | 06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378 |
| Centro antiveleni | 06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli) |

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione “download”.

² **Numero Unico Europeo di Emergenza 112**

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/rl/112/>



PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

5.1 Analisi dei rischi da interferenze ³

| | |
|---|---|
| Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi. | <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO |
| Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore. | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore. | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |
| Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata. | <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO |

5.2 Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze “*interferenziali*” dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

³ Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



| | | | |
|---|---|---------------------|----------------------|
| Attività/fase | Accesso e spostamento a piedi nelle aree esterne della Città universitaria. Spostamento a piedi nelle aree interne della Città Universitaria (deposito immondizia presso i punti di raccolta lato edificio CU15 "G. Sanarelli") | | |
| Possibili interferenze | Presenza di veicoli in circolazione o manovra | Evento/danno | Investimenti Urti |
| Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore | <ul style="list-style-type: none">▪ Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili.▪ Nell'attraversamento della sezione carrabile, porre attenzione all'eventuale presenza di automezzi in circolazione.▪ Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra, né in prossimità di eventuali carichi sospesi. | | |

| | | | |
|---|---|---------------------|---|
| Attività/fase | Servizio educativo ed ausiliario, servizio di sorveglianza sanitaria, servizio di mensa, servizio di prelievo, lavanderia e stiratura di biancheria nonché riconsegna della stessa presso i locali dell'Asilo Nido | | |
| Possibili interferenze | Presenza della ditta delle pulizie | Evento/danno | Intralci Urti Scivolamenti Polvere |
| Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore | <ul style="list-style-type: none">▪ La pulizia e il lavaggio della pavimentazione viene effettuata di norma in orari ove i bambini non sono presenti sul luogo oggetto dell'appalto.▪ Se dovesse essere necessario effettuare attività di pulizia durante l'orario in cui sono presenti i bambini la Ditta di pulizie dovrà adottare i seguenti accorgimenti durante la pulizia dei locali: apporre opportuna segnaletica di divieto di accesso sulle zone in cui è presente il pericolo di scivolamento e verificare che non possa esserci passaggio di personale | | |



| | | | |
|---|--|---------------------|----------|
| Attività/fase | Servizio educativo ed ausiliario, servizio di sorveglianza sanitaria, servizio di mensa, servizio di prelievo, lavanderia e stiratura di biancheria nonché riconsegna della stessa presso i locali dell'Asilo Nido | | |
| Possibili interferenze | Presenza di ditte terze per manutenzione impianti/controllo estintori, ecc.. | Evento/danno | intralci |
| Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore | La presenza di ditte terze dovrà essere preventivamente concordata con il responsabile della ditta vincitrice il servizio educativo Laddove possibile dovrà essere effettuata quando il nido è chiuso, in alternativa occorre evitare che durante la presenza della ditta ci possa essere personale o bambini | | |



PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato le misure per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2012 (Deliberazione 6 agosto 2012, n. 412) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio appalto in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.

| Onere | Unità di misura | Prezzo medio unitario (IVA esclusa) | Quantità | |
|---|-----------------|-------------------------------------|----------|------------------------|
| Attività di coordinamento tra Responsabili del Concedente e del Concessionario, con svolgimento delle necessarie riunioni di coordinamento (stimata 1 riunione, una persona per ogni ditta elencata nella parte 4 p.to 2) | | € 203,26 (pro-capite) | 3 | 609,26 |
| Segnaletica di divieto di accesso sulle zone in cui è presente il pericolo di scivolamento | | € 12 cad. | 6 | 72€ |
| | | | | |
| TOTALE ONERI | | | | <u>681,26 €</u> |



PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- All'interno degli stabulari è vietato mangiare, bere e conservare alimenti.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed alla sosta dei mezzi di soccorso.

Roma, Data

Per presa visione e accettazione

L'Appaltatore
